



italiavela

2,00 C



ANNO II - NUMERO 20. EDIZIONE EDICOMP HOLDING S.P.A. PIAZZA S. L. IN LUCINA 26 - 00186 ROMA, REG. E ATTORIZZ. TRIB. ROMA N.225 DEL 08/06/2005. POSTE ITALIANE S.P.A. SPED. IN ABB. POST. - D.L.353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART.1 COMMA 1 - DCB - ROMA L. 662/96 ROMA. PER INFORMAZIONI CONTATTARE IL NUMERO 06-57065204, FAX 06-57288452



NORTH SAILS ITALIA

► **Dall'azienda di Lavagna vele per i vip, ma anche per Mascazone Latino**

A pagina 11



UCINA - ELECTION DAY

► **Massimo Mariotti direttore generale Beneteau Italia, farà parte del board?**

A pagina 2



AMERICA'S CUP

► **Gli organizzatori guardano al mercato cinese, sempre più attratti dall'audience**

A pagina 9

EDITORIALE

PIETRO E KITO AL FOTOFINISH

Cino Ricci

Se continua così Pietro D'Alì non diventerà mai Velista dell'Anno. Continua a vincere le regate vere, quelle nella tana del lupo dove la concorrenza consiste nel fior fiore della marineria, soprattutto bretone, essendo la classe quella del Figaro. Da Concarneau, in Bretagna, a Saint Barthélemy nelle Antille francesi. Ad armi pari quindi, vince chi ha più cuore e più cervello. Oltre ad una gran tecnica. Comunque è andata e Pietro D'Alì e Kito de Pavant, les méditerranéens, hanno vinto la Ag2r con pieno merito battendo di una ventina di ore il record: 3710 miglia in 19gg 22h24'30" alla media di 7,76nodi.

Pietro è il primo italiano a vincere la Transat Ag2r e, per capire quanto sia stata dura, avvincente e combattuta la regata, basta soffermarsi sul dato: i primi quattro sono arrivati al traguardo in 60 minuti (il secondo a 14') e altre 23 barche in una ventina di ore! Kito e Pietro, con il loro Groupe Bel, si sono sempre mantenuti nel gruppo di testa e hanno tatticamente ben sfruttato il ragionamento sull'evoluzione del vento nella fase finale. Il bordo lungo a Nord, quando sembrava buono mantenersi a Sud (opzione di Le Cleac'h, vincitore della precedente Ag2r, e di "Bilu" Jourden grande solitario) è stato la carta vincente giocata con coraggio e decisione. Le ultime miglia, attorno all'isola, di bolina con vento leggero, hanno dato a Pietro, al timone, la possibilità di dimostrare la sua calma e la sua abilità nel portare al meglio la barca. Dietro la muta degli inseguitori non ha guadagnato un metro anche se per i nostri due la pressione deve essere arrivata alle stelle. «Regata fantastica, abbiamo fatto il nostro dovere...». Queste sono le uniche parole che i reporter sono riusciti a tirare fuori da Pietro. Adesso, i Francesi, quelli della carta stampata, hanno cominciato a scrivere il cognome D'Alì correttamente: vuol dire che Pietro è entrato nell'Olimpo dei solitari.



Tutti bretoni ma vincono les méditerranéens